



Aumenti e Riduzione di Capitale Sociale

Anno accademico 2022-2023



Aumenti e Riduzioni di Capitale

E' possibile distinguere gli aumenti e le riduzioni di Capitale Sociale :

- reali o a pagamento: in caso di aumento i soci sono tenuti a conferimenti di denaro e/o di beni in natura, incrementando il patrimonio. In caso di riduzione si produce il rimborso, parziale o totale, del valore dei conferimenti effettuati a favore dei soci.
- virtuali o gratuiti: in tutti questi casi il capitale netto non cambia, ma si ha il passaggio di riserve a capitale sociale o viceversa.
- Misti: consistenti in una combinazione delle due precedenti forme.



Gli aumenti reali di Capitale Sociale

L' aumento reale di capitale sociale consente l'afflusso di nuovi mezzi destinati ad incrementare il patrimonio sociale mediante apporti in denaro o in natura.

Contabilmente le operazioni da effettuare sono analoghe a quelle viste in sede di costituzione, ma in questo caso non è necessario versare il 25% dei conferimenti in denaro in un conto vincolato.



Gli aumenti reali di Capitale Sociale – Esempio A

Ipotizziamo che l'assemblea della società Alfa SpA deliberi un aumento del capitale sociale di 40.000 Euro con l'emissione di 40.000 nuove azioni da un euro ciascuna. Gli azionisti sottoscrivono tutte le azioni al loro valore nominale.

Gli aumenti reali di Capitale Sociale – Esempio A

■ Al momento della sottoscrizione

		Dare	Avere
<u>Azionisti c/sottoscrizione</u>	a	<u>Capitale Sociale</u>	
		40.000	40.000

Contestualmente versano il 25% dell'aumento di capitale sociale

		Dare	Avere
<u>Banca c/c</u>	a	<u>Azionisti c/sottoscrizione</u>	
		10.000	10.000

Al momento in cui gli amministratori richiamano il restante 75%

		Dare	Avere
<u>Azionisti c/parte richiamata</u>	a	<u>Azionisti c/sottoscrizione</u>	
		30.000	30.000

Al momento del versamento

		Dare	Avere
<u>Banca c/c</u>	a	<u>Azionisti c/parte richiamata</u>	
		30.000	30.000



Gli aumenti reali di Capitale Sociale

La sottoscrizione delle nuove azioni può avvenire da parte:

- dei vecchi soci;
- dei nuovi soci.

Nel primo caso, l'aumento di capitale sociale effettuato è caratterizzato da:

- costanza del numero dei soci;
- aumento del numero delle azioni circolanti;
- costanza del valore nominale unitario delle azioni in circolazione.



Gli aumenti reali di Capitale Sociale

Le azioni sono assegnate ai soci in proporzione al numero delle vecchie azioni possedute. Per calcolare la proporzione, che, in termini tecnici, prende il nome di rapporto di cambio, si utilizza la seguente formula:

$$\mathbf{Nv:Ne = nv: ne}$$
$$\mathbf{ne = Ne/Nv \times nv}$$

Nv = azioni circolanti prima dell'aumento;

Ne = azioni di nuova emissione;

nv = azioni possedute dal singolo socio

ne = le nuove spettanti al socio



Gli aumenti reali di Capitale Sociale

L'Alfa Spa possiede un capitale sociale pari ad Euro 250.000 diviso in 250.000 azioni, da euro 1 nominali. Il capitale sociale deve essere elevato ad euro 600.000 però il valore nominale deve rimanere invariato.

La società deve emettere 350.000 nuove azioni.

Ipotizzando che il capitale sociale sia ripartito tra tre soci due dei quali titolari di 80.000 azioni, mentre il terzo di 90.000 azioni si avrà:

$$N_v = 250.000;$$

$$N_e = 350.000$$

$$N_v = 80.000$$

$$n_e = \frac{350.000}{250.000} \times 80.000 = 112.000$$

Gli aumenti reali di Capitale

Sociale

L'emissione di nuove azioni richiede che siano regolamentati:

- Dirizzo d'opzione
- Prezzo di emissione;
- Godimento di titoli emessi.



Gli aumenti reali di Capitale Sociale – Il diritto d'opzione

In caso di aumento del capitale sociale a pagamento spetta ai vecchi azionisti il diritto d'opzione ovvero la facoltà dei soci attuali di essere preferiti ai terzi. Lo scopo del diritto d'opzione è quello di mantenere inalterate due funzioni:

- Funzione amministrativa;
- Funzione patrimoniale.



Gli aumenti reali di Capitale Sociale – prezzo di emissione

Ai sensi dell'art. 2346 c.c. il prezzo di emissione delle nuove azioni non può essere mai inferiore al valore nominale. L'aumento può pertanto essere solo alla pari o sopra la pari.



Gli aumenti reali di Capitale Sociale – Esempio B

Torniamo all'esempio precedente in cui la società Alfa delibera un aumento di capitale sociale di 40.000 Euro mediante l'emissione di 40.000 nuove azioni da 1 euro e supponiamo che ai nuovi azionisti sia richiesto di sottoscrivere le azioni ad un prezzo di 1,25.

Gli aumenti reali di Capitale Sociale – Esempio B

valore nominale	40.000
valore di emissione	50.000
sovrapprezzo	10.000

Al momento della sottoscrizione

		Dare	Avere
<u>Azionisti c/sottoscrizione</u>	a	<u>Diversi</u>	
		50.000	
			<u>Capitale Sociale</u>
			40.000
			<u>Riserva sovrapprezzo azioni</u>
			10.000

Contestualmente versano il 25% dell'aumento di capitale sociale e la riserva sovrapprezzo azioni

		Dare	Avere
<u>Banca c/c</u>	a	<u>Azionisti c/sottoscrizione</u>	
		20.000	20.000

Gli aumenti reali di Capitale Sociale – Godimento titoli emessi



Al sovrapprezzo possono ulteriormente aggiungersi:

- Il conguaglio utili in corso;
- Il rimborso delle spese di ampliamento.

Raramente le azioni di nuova emissione sono sottoscritte o versate all'inizio del periodo amministrativo e quindi sorge il problema della data a partire dovrebbe cominciare a maturare il diritto al dividendo per le nuove azioni.

Sono possibili varie soluzioni:

- Attribuire alle nuove azioni il godimento all'inizio dell'esercizio;
- Far maturare il diritto al dividendo solo dopo la sottoscrizione delle azioni;
- Far versare ai sottoscrittori delle nuove azioni una somma a conguaglio anche detto interesse di conguaglio ed attribuire alle nuove azioni godimento regolare.



Aumenti virtuali di Capitale Sociale

Gli aumenti virtuali di capitale sociale non comportano l'afflusso di nuove risorse da parte degli azionisti. Essi vengono realizzati attraverso l'utilizzo di valori già esistenti nel netto patrimoniale, come ad esempio:

- Riserva sovrapprezzo azioni;
- Riserva Straordinaria;
- Utili d'esercizio;
- Utili portati a nuovo.



Aumenti virtuali di Capitale Sociale – Esempio C

Supponiamo che l'assemblea straordinaria della società Alfa Spa deliberi un aumento del Capitale Sociale pari a 100.000 Euro mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria iscritta in bilancio per Euro 125.000. La scrittura contabile è la seguente:

		Dare	Avere
<u>Riserva Straordinaria</u>	a	<u>Capitale Sociale</u>	
		100.000	100.000



Aumenti misti – Esempio D

La società Alfa SpA ha un capitale sociale di 1.000.000 e una riserva straordinaria di 200.000. L'assemblea delibera un aumento di capitale per 300.000 realizzato per 100.000 a pagamento e per la restante parte con permuta del valore della riserva straordinaria al capitale. Per la parte a pagamento è richiesto un sovrapprezzo di 10.000.

La Riduzione di Capitale Sociale



Il Capitale Sociale può essere oggetto di riduzioni: in alcuni casi sarà l'assemblea a deliberarne la riduzione in completa autonomia (riduzione volontaria), altre volte è la legge che disciplina ipotesi tassative di riduzione del capitale sociale.

Tale operazione può avvenire per i seguenti motivi:

- Esuberanza del capitale sociale;
- Recesso dei soci;
- Morosità dei soci;
- Copertura perdite;
- Altre cause.

La Riduzione di Capitale Sociale per esuberanza del capitale



La diminuzione volontaria del capitale sociale si può avere tutte le volte che lo stesso è in esubero rispetto alle esigenze della gestione aziendale. Il legislatore ha inoltre previsto che tale riduzione possa avvenire attraverso due modalità:

- mediante rimborso delle azioni;
- mediante liberazione dei soci per versamenti ancora dovuti.

La Riduzione di Capitale Sociale per esuberanza del capitale – Esempio D

In caso di rimborso delle azioni

			Dare	Avere
<u>Capitale Sociale</u>	a	<u>Azionisti c/liquidazione</u>	25.000	25.000

Al momento della restituzione agli azionisti

			Dare	Avere
<u>Azionisti c/liquidazione</u>	a	<u>Banca c/c</u>	25.000	25.000

La Riduzione di Capitale Sociale per recesso soci



La riduzione del capitale sociale può avvenire anche in caso di recesso di uno o più soci.

Cause legali e statutarie di recesso (art. 2437 c.c)

I soci dissenzienti dalle deliberazioni riguardanti determinate questioni hanno il diritto di recedere dalla società e di ottenere il rimborso delle proprie azioni. Il diritto di recesso viene attribuito dalla legge quando l'assemblea delibera modifiche dell'atto costitutivo atte a produrre significative variazioni nella vicenda economica della società o nel suo assetto Organizzativo.

La Riduzione di Capitale Sociale per recesso soci

Cause legali e statutarie di recesso del socio (art. 2437 c.c e 2437 quinquies):

1. Modifica dell'oggetto sociale
2. Trasformazione della società
3. Trasferimento della sede all'estero
4. Revoca dello stato di liquidazione
5. Deroga statutaria delle cause di recesso disponibili
6. Modifica dei criteri di rimborso al deceduto
7. Modifiche statutarie concernenti i diritti di voto o di partecipazione
8. Cause di recesso legate alla partecipazione al gruppo
9. Introduzione o soppressione di clausole compromissorie statutarie.

La Riduzione di Capitale Sociale per recesso soci

Recesso del socio: parametri di liquidazione della quota

L'art. 2437-ter, comma primo, c.c.. indica i parametri a cui riferirsi nella individuazione del valore di liquidazione delle azioni. Infatti, "Il valore di liquidazione delle azioni è determinato dagli amministratori, sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni. Per le società quotate si fa riferimento alla media aritmetica delle quotazioni di borsa nel semestre precedente.

La Riduzione di Capitale Sociale per recesso soci



Recesso del socio: procedimento di liquidazione (art.2437 quater).

1. Offerta in opzione delle azioni agli altri soci
2. Vendita ad un terzo concordemente individuato dai soci
3. Acquisto azioni con utili o riserve disponibili
4. Riduzione del capitale sociale (applicazione tutela ex art.2445)
5. Liquidazione della società.

La Riduzione di Capitale Sociale per recesso soci

La società alfa delibera la riduzione del capitale sociale per il recesso del socio X
(*quota pari a n.100 azioni v.n.1.000*)

Valore di liquidazione € 130

Capitale sociale € 1.000.000

Riserve € 200.000

Si presentino le scritture in p.d.

Capitale sociale	100.000	a	Azionisti c/recesso	130.000
Riserve disponibili	30.000			

E se le riserve fossero pari a soli € 10.000 ?

Capitale sociale	100.000	a	Azionisti c/recesso	130.000
Riserve disponibili	10.000			
Perdita da recesso	20.000			

E se il valore di liquidazione fosse stabilito pari a 90 ?

Capitale sociale	100.000	a	Azionisti c/recesso	90.000
			Riserve disponibili	10.000



Perdita da Recesso Soci

Secondo il vecchio OIC n. 28 (2005) la perdita da recesso soci poteva essere imputata a CE tra gli oneri straordinari. Secondo il nuovo OIC n. 28 (2014; 2018) la perdita da recesso soci deve essere portata a riduzione del capitale sociale ((riducendo proporzionalmente le quote di partecipazione dei soci superstiti). Quindi contabilmente:

		Dare	Avere
<u>Perdita da recesso soci</u>	a	<u>Capitale Sociale</u>	20.000 20.000

La Riduzione di Capitale Sociale per recesso soci

La società alfa spa delibera la riduzione del capitale sociale per il recesso del socio X. Il valore della quota da liquidare è pari a € 65.000, il Capitale sociale è pari a € 50.000 e le riserve disponibili sono pari a € 40.000

In questa ipotesi non è possibile rimborsare il socio recedente attraverso la riduzione del capitale sociale in quanto la riduzione porterebbe il capitale al di sotto del limite minimo previsto dalla legge, in questo caso si dovrà necessariamente procedere alla **liquidazione della società**

Ultima ipotesi indicata in via
Residuale dall'art.2437 quater c.c.<

La Riduzione di Capitale Sociale per morosità soci



Se il socio non adempie al versamento richiamato, la società pubblica un'apposita diffida nella Gazzetta Ufficiale per invitare il socio inadempiente al pagamento; se il socio, nonostante la diffida, non provvede al versamento la società può decidere di far vendere le azioni, a mezzo di un intermediario autorizzato alla negoziazione in mercati Regolamentati. Con la vendita delle azioni la società recupera interessi di mora, rimborso spese e somme a titolo di risarcimento.

La Riduzione di Capitale Sociale per morosità soci

Si supponga che siano stati richiamati i conferimenti non ancora liberati e che un socio non esegua il pagamento di quanto dovuto pari a € 5.000 (versato 10.000)

Azionisti c/decimi richiamati	a	Azionisti c/decimi da versare	5.000	5.000
Crediti incagliati v/s azion.	a	Azion. c/vers.richiamati	5.000	5.000

La Riduzione di Capitale Sociale per morosità soci

Si consideri l'ipotesi in cui le azioni non vengano vendute (poiché nessuno le richiede). In tal caso, se possono essere mese in circolazione entro l'esercizio in cui è stata pronunciata la decadenza del socio moroso, devono essere estinte con la corrispondente riduzione del capitale sociale

		Dare	Avere
<u>Capitale Sociale</u>	a	<u>Crediti incagliati v/azionisti</u>	
		5.000	5.000